



Agrorinasce



In mostra 25 anni di lotta per la legalità

Lidia Luberto a pagina 29

L'anniversario Storia di Agrorinasce in mostra 25 anni di lotta per la legalità

► Nella stazione foto di imprese dell'Agenzia dei beni confiscati in serata il sì della Regione per l'ingresso di Torre Annunziata

Lidia Luberto

Venticinque anni di impegno contro la camorra, portato avanti con fatti, azioni, iniziative importanti e significative. È la storia di Agrorinasce, agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, che ieri ha messo in mostra, con una rassegna fotografica ospitata nella stazione di Caserta, alcune delle sue molte imprese realizzate in questo quarto di secolo.

Ieri, il taglio del nastro alla presenza dell'amministratore delegato di Agrorinasce, Giovanni Allucci, del sindaco di Caserta, Carlo Marino, del sindaco di Casagiove, Giuseppe Vozza, dell'assessore alla cultura di Caserta, Enzo Battarra, del funzionario della prefettura Biagio del Prete, e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato (Piazze del Sapere, Lipu, Auser) che collaboreranno in questi giorni di esposizione (la mostra chiude a Caserta il 15 gennaio, per spostarsi, poi, alla stazione di Afragola) a diffondere la conoscenza del lavoro svolto in questi anni dall'associazione. «Con questa iniziativa vogliamo rendere noto ai cittadini e anche ai turisti

che si troveranno a passare di qua ciò che abbiamo fatto in questo lungo periodo sui beni confiscati e per la lotta alla camorra», ha detto Allucci.

La società consortile con capitale interamente pubblico fu costituita ad ottobre 1998 da quattro Comuni (Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa e Villa Literno) ai quali si aggiunsero i comuni di San Marcellino e Santa Maria la Fossa, allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale, nell'ambito di un'ampia strategia dell'allora Ministero dell'Interno nella lotta alle mafie. Nel corso del 2021 alla società Agrorinasce ha aderito la Regione Campania, costituendo la prima società a partecipazione regionale che si occupa specificamente di interventi di recupero e di valorizzazione di beni confiscati alla camorra.

La compagine societaria è composta da 5 Comuni della Provincia di Caserta: Casapesenna; San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Santa Maria La Fossa e Villa Literno e dalla Regione Campania. Peraltro la società è stata beneficiaria finale e soggetto attuatore del primo progetto pilota a livello europeo di rafforzamento della legalità in un'area ad alta densità criminale.

Tante le realizzazioni di Agrorinasce dai progetti per il rafforzamento della legalità, portati avanti attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, documentati nelle foto esposte alla stazione, da quelli di recupero di beni destinati ad uso sociale a quello di valorizzazione del complesso edilizio destinato a incubatore di imprese giovanili di San Cipriano d'Aversa, a quello per la valorizzazione del complesso agricolo, il più grande confiscato alla camorra in Italia: "La Balzana". Ora, sono nella disponibilità di Agrorinasce 148 beni confiscati alla camorra, di cui 130 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, di molte altre istituzioni pubbliche, della **Fondazione con il Sud**, della Fondazione Vodafone, di Agrorinasce, dei Comuni soci e delle cooperative. Non solo. Nel corso dei vent'anni di attività, Agrorinasce ha operato anche per la diffusione della cultura della legalità con iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, per la creazione di infrastrutture sociali e attività culturali (come la realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe). Il brindisi benaugurale con il sommelier Pietro Iadicicco, che ha presentato

un asprino di Aversa coltivato su un bene confiscato, e il coffee break preparato dal laboratorio "Farinò" della cooperativa "La forza del silenzio" che produce prodotti senza glutine in un bene confiscato a Casal di Principe. In serata, inoltre, è arrivato dalla Regione il via libera per l'ingresso del primo comune extracaseretano in Agrorinasce: si tratta di Torre Annunziata.





L'INIZIATIVA Inaugurata alla stazione di Caserta la mostra fotografica per i 25 anni di lavoro di Agrorinasce; in basso il viceprefetto Del Prete con il sindaco Marino e l'ad Allucci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688